



c o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e i n p r o v i n c i a d i R a v e n n a

3° trimestre 2017

1. Indicatori tendenziali¹

Nel terzo trimestre del 2017 tutti principali indicatori dell'industria manifatturiera confermano la crescita avviata all'inizio dell'anno, le variazioni registrate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono tutte positive seppur più contenute rispetto a quelle registrate nel secondo trimestre.

La produzione industriale della nostra provincia fa segnare una crescita del 2,8%, di poco inferiore a quella registrata mediamente in regione (+3,1%). L'industria della nostra provincia si conferma quindi allineata a

quella regionale colmando il differenziale registrato nel corso del 2016.

In questa fase è il mercato interno a trainare le vendite. Il fatturato complessivo, infatti, cresce del 2,7% mentre il fatturato estero del 2,3%. Gli ordini complessivi crescono del 6,2% mentre gli ordini esteri solo dello 0,1%.

A settembre le settimane di produzione assicurata sono 9,7 e la percentuale di utilizzo degli impianti è pari al 77,1%.

1

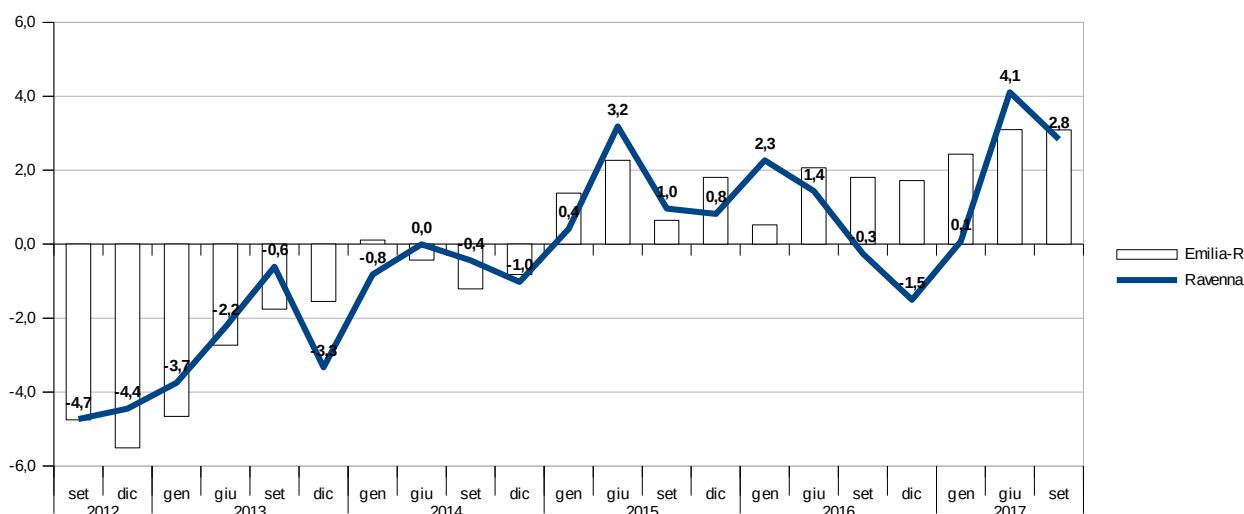
Indicatori dell'industria in senso stretto in provincia di Ravenna

ANNO	Produzione	Fatturato	Fatturato estero	Ordini	Ordini estero	Produzione assicurata	Utilizzo impianti	Produzione EMLIA-R
2012	-5,1	-4,6	3,1	-5,1	0,9	7,7	79,0	-4,3
2013	-2,5	-2,4	2,8	-3,0	2,8	7,7	78,2	-2,7
2014	-0,6	-0,7	3,3	-1,0	4,4	7,4	81,0	-0,6
2015	1,3	1,7	3,8	1,4	4,0	9,8	76,0	1,5
2016	0,5	0,8	0,7	0,6	0,1	10,1	75,7	1,5
2016 3° trim	-0,3	0,5	-2,1	-0,8	-0,8	11,4	73,8	1,8
2016 4° trim	-1,5	0,6	1,8	0,9	2,4	8,5	74,9	1,7
2017 1° trim	0,1	1,6	0,5	0,8	2,0	9,7	77,0	2,4
2017 2° trim	4,1	5,1	3,4	5,4	1,5	9,5	78,1	3,1
2017 3° trim	2,8	2,7	2,3	6,2	0,1	9,7	77,1	3,1

¹ Indagine trimestrale condotta su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese provinciali fino a 500 addetti dell'industria in senso stretto.

Valori espressi come variazione percentuale sullo stesso periodo dell'anno precedente escluso Produzione assicurata, in settimane, e Utilizzo impianti, in percentuale

Tasso di variazione annuale della produzione industriale



2. Andamento rispetto al trimestre precedente

Variazione rispetto al trimestre precedente

	Aumento (a)	Stabilità (b)	Diminuz. (c)	Saldo (a)-(c)
Produzione	22,8	48,1	29,2	-6,4
Fatturato	28,4	35,5	36,1	-7,7
Ordini	32,3	35,7	31,9	0,4

Distribuzione percentuale delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

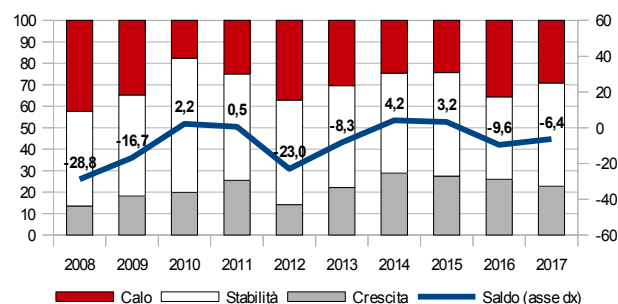
Nel terzo trimestre, gli indicatori congiunturali tornano negativi, segnalando un prevalere delle imprese interessate da variazioni al ribasso rispetto al trimestre precedente.

In particolare, per la produzione la maggior parte delle imprese (il 48,1%) dichiara una stabilità rispetto al trimestre precedente, tra le altre prevalgono quelle che registrano una flessione (29,2%) rispetto a quelle che segnalano una crescita (22,8%), producendo un saldo negativo pari al -6,4%.

Per il fatturato la percentuale delle imprese che dichiarano una diminuzione (36,1%) supera di 7,7 punti percentuali quella delle imprese che registrano un aumento (28,4%), mentre il 35,5% indicano una stabilità.

Infine per gli ordinativi il saldo è leggermente positivo, dello 0,4%. Il 32,3% delle imprese indicano un aumento, il 31,9% una diminuzione e il 35,7% nessuna variazione.

Serie storica 3° trimestre - Produzione



3. Previsioni per il trimestre successivo

Previsioni per il trimestre successivo

	Aumento (a)	Stabilità (b)	Diminuz. (c)	Saldo (a)-(c)
Produzione	30,2	55,3	14,5	15,6
Fatturato	46,6	38,6	14,8	31,8
Ordini	29,1	52,6	18,3	10,8
Ordini estero	40,8	48,5	10,7	30,1

Distribuzione percentuale delle risposte (imprese con meno di 500 addetti)

Le previsioni riferite agli ultimi dell'anno sono positive per tutti gli indicatori dell'industria manifatturiera provinciale.

Il saldo tra le imprese che prevedono una crescita e quelle che prevedono una flessione è +15,6% per la produzione, +31,8%, per il fatturato, +10,8% per gli ordinativi totali e +30,1% per quelli esteri.

Per la produzione e gli ordini, la maggior parte delle PMI ritiene tuttavia che le condizioni rimarranno stabili.

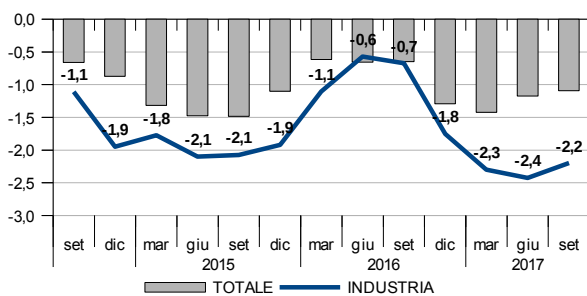
4. Imprese attive

Imprese attive in provincia per settore industriale

	30.09. 2016	30.09. 2017	Saldo	Var. %
Alimentari, bevande	388	385	-3	-0,8%
Tessile, abbigliam., pelle	304	288	-16	-5,3%
Legno, mobili	204	198	-6	-2,9%
Carta, editoria	105	104	-1	-1,0%
Chimica, farm, gomma/pl.	116	114	-2	-1,7%
Minerali non metalliferi	150	143	-7	-4,7%
Metalli, prodotti in metal.	683	661	-22	-3,2%
Elettricità, elettronica	121	118	-3	-2,5%
Macchine, mezzi di trasp.	305	298	-7	-2,3%
Installazione, manutenz.	225	239	14	6,2%
Energia, ambiente, rifiuti	162	158	-4	-2,5%
Altre industrie	193	185	-8	-4,1%
TOTALE	2.956	2.891	-65	-2,2%

Stock di imprese attive alle date indicate

Variazione tendenziale imprese attive



Imprese industriali attive in provincia per forma giuridica

	30.09. 2016	30.09. 2017	Saldo	Var. %
Società di capitale	980	984	4	0,4%
Società di persone	670	626	-44	-6,6%
Ditte individuali	1.242	1.221	-21	-1,7%
Altre forme	64	60	-4	-6,3%
TOTALE	2.956	2.891	-65	-2,2%

Stock di imprese attive alle date indicate

In provincia di Ravenna continua la flessione nel numero delle imprese, sia in totale che nel settore industriale.

Al 30 settembre 2017 sono 2.891 le imprese industriali attive della nostra provincia, 65 in meno rispetto alla stessa data dell'anno passato, pari al -2,2% in termini percentuali.

I settori più colpiti sono quello del metallo e prodotti in metallo (-22 unità, -3,2%), quello tessile (-16 unità, -5,3%), quello dei minerali non metalliferi (-7, -4,7%) e delle macchine (-7, -2,3%).

L'unico settore che registra una variazione positiva è quello dell'installazione e manutenzione che guadagna 14 unità, pari al +6,2%.

Per quanto riguarda la forma giuridica, la flessione interessa in primo luogo le società di persone, che si riducono di 44 unità (-6,6%), a seguire le ditte individuali che diminuiscono di 21 (-1,7%) e le altre forme di 4 (-6,3%). In crescita di 4 unità le società di capitale (+0,4%).